

Pesca: flotta Italia a rischio con le regole Ue sulle taglie delle vongole

Rischio crack per la flotta italiana con i cambiamenti climatici che hanno rimpicciolito le vongole al di sotto della misura consentita, esponendo i pescatori a sequestri e multe, fino al blocco totale dell'attività. A lanciare l'allarme sul rischio di scomparsa di uno dei piatti più amati dagli italiani è la Coldiretti Impresapesca che sottolinea anche i rischi per le esportazioni.

I primi effetti si sono fatti sentire con il sequestro in Spagna di tonnellate di vongole del tipo "venus Gallina" provenienti dall'Adriatico per qualche decina di chili sottomisura. La taglia minima delle vongole che possono essere pescate era stata fissata in origine dall'Unione Europea nella misura di 25 millimetri, indicata come la misura oltre la quale la specie poteva considerarsi adulta.

Il clima anomalo ha provocato una riduzione delle dimensioni delle vongole, con il risultato che anche quelle teoricamente pescabili non possono essere più toccate, anche perché basta qualche esemplare fuori misura in mezzo a migliaia di esemplari per far scattare il sequestro dell'intero carico, con sanzioni particolarmente salate, fino al blocco dell'attività.

Un pericolo che, di fatto, sta paralizzando la flotta delle vongolare italiane, circa settecento imprese con migliaia di addetti, senza considerare l'indotto. Gli operatori attendono da anni l'abbassamento della taglia minima per l'inadeguatezza dei criteri che ne avevano fissato la misura di 25 millimetri e in alternativa auspicano la reintroduzione della tolleranza, in quanto i sistemi di selezione di bordo delle vongole non impediscono la presenza nelle confezioni di qualche esemplare sottotaglia.